



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DETERMINAZIONE N.130

DEL REGISTRO GENERALE

ASSUNTA IL GIORNO: 21/03/2025

DA

UFFICIO: Ufficio Socio-Assistenziale
SERVIZIO: Socio-Assistenziale
CENTRO DI COSTO: Servizio Socio-Assistenziale

RSA

OGGETTO:	L.P. N. 13/2007 ART. 22, COMMA 3, LETTERA B): ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI APERTI ISTITUITI DALLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO DI UN SOGGETTO PRESTATORE ACCREDITATO CON IL QUALE STIPULARE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI, ADULTI, PERSONE CON DISABILITÀ, DI SPAZIO NEUTRO A FAVORE DI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO ED INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI METODOLOGIA P.I.P.P.I. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1, LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 SUB INVESTIMENTO 1.1.1 CODICE UNICO DI PROGETTO CUP C44H22000430006. AGGIORNAMENTO TARIFFE A SEGUITO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE.
-----------------	--

OGGETTO: L.P. N. 13/2007 ART. 22, COMMA 3, LETTERA B): ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI APERTI ISTITUITI DALLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO DI UN SOGGETTO PRESTATORE ACCREDITATO CON IL QUALE STIPULARE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI, ADULTI, PERSONE CON DISABILITÀ, DI SPAZIO NEUTRO A FAVORE DI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO ED INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI METODOLOGIA P.I.P.P.I. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1, LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 SUB INVESTIMENTO 1.1.1 CODICE UNICO DI PROGETTO CUP C44H22000430006. AGGIORNAMENTO TARIFFE A SEGUITO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE.

IL RESPONSABILE DI RISULTATO

Richiamati, al fine dell'adozione del presente provvedimento le leggi Provinciali:

- n. 13/2007 “Politiche Sociali nella provincia di Trento”;
- n. 16/2010: “Tutela della salute in provincia di Trento”.

Viste le deliberazioni della Giunta Provinciale:

- n. 2422 del 09.10.2009 e n. 2879 del 27.11.2009: “Approvazione delle Determinazioni per l’esercizio delle funzioni socio assistenziali delegate ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14” per gli anni 2009/2010 mantenute in vigore secondo il Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.;
- n. 435 del 16.03.2018 “Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27.07.2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”;
- n. 174 del 07.02.2020: “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”;
- n. 911 del 28.05.2021: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017;
- n. 1508 del 10.09.2021: “Autorizzazione e accreditamento socio-assistenziali. Individuazione dei requisiti da applicare in via graduale ai sensi dell’art. 21, comma 2 bis, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Ulteriori specificazioni e misure di coordinamento”;
- n. 347 del 11 marzo 2022 “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3,4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”;
- n. 603 del 06.04.2023: “Approvazione del documento di applicazione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali ricompresi nell’area persone con disabilità” in attuazione di quanto previsto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 347 dell’11 marzo 2022 avente ad oggetto l’approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”;
- n. 301 del 13.03.2024: “Approvazione delle Linee guida e di intervento a supporto dell’innovazione dei servizi socio-assistenziali rientranti nell’area persone con disabilità”;
- n. 1360 del 30.08.2024: “Riparto tra le Comunità e il Territorio Val d’Adige delle risorse per l’anno 2024 per le attività socio-assistenziali di livello locale, delle risorse assegnate alla Provincia dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina, nonché individuazione del Comune di Trento quale soggetto partner per la gestione a partire dal 2025, del servizio PRINS – pronto intervento sociale”;
- n. 1548 del 27.09.2024 “Assegnazione alle Comunità e al Territorio Val d’Adige del saldo del finanziamento per l’esercizio delle attività socio-assistenziali di livello locale dell’anno 2024, ai sensi della L.p. 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino” e delle risorse inerenti all’accoglienza, al soccorso e all’assistenza alla popolazione ucraina. (Impegno di spesa di Euro 48.615.618,76.=.);
- n. 2079 del 13.12.2024 ad oggetto: “Attività socio-assistenziali di livello locale dell’anno 2024, ai sensi della L.p. 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”: assegnazione delle risorse aggiuntive per l’anno 2024, rese disponibili dall’articolo 48 della L.p. 9/2024 (Impegno di spesa di Euro 2.607.521,24.=.)”;
- n. 2187 del 23.12.2024: “Approvazione del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall’articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. ”;

- n. 50 di data 24 gennaio 2025 “Assegnazione di un acconto dei finanziamenti spettanti per l’anno 2025 alle Comunità e al Territorio Val d’Adige per l’esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e alle attività socio-assistenziali di competenza locale, nonché per l’attività istituzionale ai sensi della L.P. n.7/1977 e s.m. Impegno di spesa di euro 66.422.266,63.=.”

Vista la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, recante "Modificazioni di leggi provinciali e altre disposizioni connesse all'assestamento del bilancio di previsione", con la quale è stato istituito, all'art. 48, un Fondo per sostenere l'aumento del costo del lavoro dovuto ai rinnovi dei contratti di lavoro sottoscritti nel 2024 nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, sociosanitari e socio-educativi svolti con finanziamento pubblico dagli enti del terzo settore e da altri soggetti senza scopo di lucro, rimandando, per i trasferimenti delle risorse agli enti diversi dalla Provincia, all'applicazione delle leggi di settore che disciplinano questi enti, ed estendendo l'utilizzo del Fondo anche per finanziare le rinegoziazioni delle condizioni contrattuali volte a ripristinare l'equilibrio sinallagmatico, fermo restando quanto previsto dalla normativa di settore.

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 1886 di data 22.11.2024 “Individuazione dei criteri di ripartizione del fondo previsto dall'art 48 della legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti nel 2024 applicati dagli enti del terzo settore e dagli altri soggetti privati senza scopo di lucro che operano in ambito socio- assistenziale, socio-sanitario e socio educativo” con la quale:

- sono stati approvati i criteri di suddivisione delle risorse del fondo previsto dall’articolo 48 della L.P. 9 del 5 agosto 2024 in base ai diversi ambiti interessati;
- sono state rimandate a successive deliberazioni della Giunta provinciale l’adozione delle disposizioni specifiche per l’attuazione di cui all’articolo 48 comma 1, comprese le modalità di trasferimento delle risorse agli enti diversi dalla Provincia.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1958 di data 29.11.2024 “Disposizioni attuative per il riconoscimento dei maggiori oneri per l'anno 2024, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali in ambito socio assistenziale e socio-sanitario”.

Dato atto che tali risorse del fondo sono state attribuite alle strutture provinciali di riferimento in base alla stima della spesa aggiuntiva prevista per l’adeguamento al solo contratto collettivo nazionale del lavoro (di seguito anche CCNL) delle cooperative sociali per il triennio 2024- 2026, in attesa di definire puntualmente i dettagli applicativi e gli accordi previsti dal contratto integrativo provinciale (di seguito anche CIP o CCPL).

Considerato inoltre che i destinatari del riconoscimento di tali maggiori oneri sono gli enti del terzo settore e gli altri soggetti senza scopo di lucro che gestiscono sul territorio provinciale, per conto della Provincia, dell’APSS o delle Comunità, servizi socio-assistenziali o servizi socio-sanitari, purché gli stessi soggetti applichino ai loro dipendenti e/o soci lavoratori il CCNL delle cooperative sociali e relativo CIP o siano tenuti ad applicare, in virtù della normativa vigente, condizioni economiche-normative non inferiori a quelle dello stesso contratto e relativo integrativo. I maggiori oneri sono comunque riconosciuti anche per i servizi socio-sanitari, qualora erogati da soggetti che già gestiscono servizi socio-assistenziali per conto della Provincia o delle Comunità/Territori.

Rilevato che la Giunta provinciale, con deliberazione 1796/2016, ha individuato nel CCNL delle cooperative sociali e relativo integrativo provinciale, il contratto collettivo di riferimento ai sensi dell'articolo 32 della legge provinciale 2/2016 per il settore socio assistenziale e socio sanitario, in materia di appalti relativi alla fornitura di servizi.

Preso atto che in ambito socio-assistenziale il rispetto delle condizioni economico/normative previste dal contratto di riferimento costituisce un requisito generale in materia di Autorizzazione previsto dal regolamento di attuazione in materia di accreditamento e autorizzazione in ambito socio assistenziale (D.P.P. n. 3-78/Leg del 9 aprile 2018) che richiede a tutti gli Enti: *“l’Applicazione ai dipendenti e/o ai soci lavoratori di condizioni economico-normative non inferiori a quelle del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento e relativo integrativo provinciale (CCPL)”*.

Precisato che la sopra citata deliberazione n. 1958/2024 della Giunta Provinciale prevede, a seconda del tipo di affidamento e convenzionamento, il riconoscimento dell’incremento avvenga direttamente in via amministrativa qualora tale possibilità sia prevista dai provvedimenti, dagli atti di finanziamento o da disposizioni di legge.

L'allegato 1) della stessa deliberazione definisce la spesa di € 192.957,88 che la Comunità dovrà ripartire, impegnare e liquidare fra gli enti del terzo settore per il rinnovo del CCPL per l'anno 2024.

Dato atto che l'ammontare della spesa aggiuntiva derivante dal rinnovo del CCNL delle cooperative sociali per l'anno 2024 è calcolata applicando le percentuali di incremento del costo del lavoro alla spesa del personale impiegato nell'erogazione dei servizi. Per la quantificazione della spesa del personale, agli importi dei singoli contributi, finanziamenti, tariffe e corrispettivi degli affidamenti/finanziamenti riferiti al 2024, sono applicati i valori di incidenza per "aggregazione" di interventi, così come individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale 1950/2020, adottata in occasione del precedente rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, valori che sono stati recentemente confermati con deliberazione n. 1838/2024 nonché opportunamente integrati, il tutto come indicato nella tabella allegata alla deliberazione n. 1958/2024 sopra citata.

Rilevato che alla spesa per il personale così individuata vengono applicate le percentuali di incremento del costo del personale a seguito del rinnovo del CCNL cooperative sociali individuate dalla deliberazione n. 1886 del 22 novembre 2024, il cui valore medio annuo per il 2024 è pari al 5,18%.

Precisato che nel caso dell'adeguamento delle tariffe, il nuovo importo è arrotondato all'unità di euro, con metodo matematico: se il primo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso.

Richiamate le note del Servizio Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento prot. Com.tà 12505 di data 24.10.2024 e n. 15315 di data 20.12.2024 con le quali sono state date indicazioni puntuali per il riconoscimento dei maggiori oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) per l'attività svolta nel 2024 con finanziamento pubblico.

Rilevato in particolare che l'applicazione delle tariffe modificate come descritto decorre con effetto dal 1° gennaio 2024.

Evidenziato inoltre che, ai sensi del complessivo disegno sopra richiamato, per i maggiori costi legati al rinnovo del CCNL e del contratto integrativo provinciale (CCPL) relativi all'anno 2025 ed all'anno 2026 seguiranno ulteriori incrementi tariffari da riconoscere agli enti prestatori.

Visti:

- il decreto del Presidente n. 33 del 10.11.2022 ad oggetto "L.P. 13/2007 (Politiche sociali nella Provincia di Trento), art. 22, comma 3, lett. b): atto di indirizzo e approvazione dell'Avviso pubblico per l'iscrizione ad Elenchi Aperti di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la gestione dei servizi di Intervento educativo domiciliare per minori, adulti, persone con disabilità e di Spazio Neutro a favore di cittadini residenti nei Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro";
- la determinazione n. 953/RSA di data 13.12.2022 e successiva modifica n. 1036/RSA del 29.12.2022 ad oggetto "Servizio Socio Assistenziale – L.P. n. 13/07 art. 22, comma 3, lettera b): istituzione di n. 4 elenchi aperti denominati: "Intervento educativo domiciliare per minori", "Intervento educativo domiciliare per adulti", "Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità" e "Spazio Neutro", di soggetti prestatori accreditati con i quali stipulare convenzioni per la gestione dei servizi di Intervento educativo domiciliare e di Spazio Neutro. Iscrizione negli Elenchi dei Soggetti prestatori che hanno presentato domanda".

Dato atto che nello stesso avviso pubblico, prot. Com.tà n. 14245 di data 14 novembre 2022, all'art. 10 venivano definite le tariffe applicate, dando atto che le stesse avrebbero potuto subire variazioni nel caso di nuova approvazione o aggiornamento degli atti atto programmatori provinciali e per adeguamenti contrattuali.

Ricordato che con provvedimenti n. 953/RSA di data 13.12.2022 (e successiva modifica n. 1036/RSA di data 29.12.2022), n. 30/RSA di data 19.01.2023, n. 478/RSA di data 21.07.2023, n. 629/RSA di data 29.09.2023, si è provveduto all'iscrizione negli elenchi aperti dei soggetti prestatori.

Considerato che le convenzioni stipulate con i soggetti prestatori iscritti agli Elenchi aperti per la realizzazione delle attività di cui all'avviso sopra richiamato, prevedono all'art. 9 che le tariffe indicate possano subire variazioni nel caso di nuova approvazione o aggiornamento degli atti atto programmatori provinciali e per adeguamenti contrattuali, così come definito dall'art. 10 dell'Avviso, specificando che i nuovi importi dovranno essere individuati con nuovo provvedimento, comunicati ai Soggetti gestori iscritti e pubblicati sul sito web nella

sezione dedicata ai presenti interventi; la convenzione sarà quindi da ritenersi automaticamente aggiornata mediante tali adempimenti.

Ritenuto quindi necessario procedere all'aggiornamento delle tariffe contenute nell'Avviso pubblico, e prendere atto dell'incremento, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2024, connesso al rinnovo del CCNL relativo all'anno 2024.

Atteso che, riconoscendo l'incremento annuo pari al 5,18% da applicare all'importo derivante dal prodotto delle tariffe dell'Avviso pubblico sopra richiamato per l'incidenza del costo del lavoro stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 1958/2024, che per i servizi domiciliari, tra cui Interventi di educativa domiciliare di minori, adulti e persone con disabilità e Spazio Neutro, è pari all'81%, arrotondato all'unità di euro con metodo matematico le nuove tariffe risultano le seguenti:

TIPOLOGIA INTERVENTO	TARIFFA ORARIA ORDINARIA (IVA esclusa)	TARIFFA ORARIA PER INTERVENTO DI GRUPPO MAGGIORATA (IVA esclusa)	
1.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI	€ 31,00	2 componenti: +10% (+ € 3,10)	€ 34,00
		3 componenti: + 25% (+€ 7,75)	€ 39,00
		4 componenti: +40% (+€ 12,40)	€ 43,00
4.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'	€ 31,00	2 componenti: +10% (+ € 3,10)	€ 34,00
		3 componenti: + 25% (+€ 7,75)	€ 39,00
		4 componenti: +40% (+€ 12,40)	€ 43,00
2.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER ADULTI	€ 30,00	2 componenti: +10% (+ € 3,00)	€ 33,00
		3 componenti: + 25% (+€ 7,50)	€ 37,50
		4 componenti: +40% (+€ 12,00)	€ 42,00
MAGGIORAZIONE LUOGHI DECENTRATI		€ 2,00	

TIPOLOGIA INTERVENTO	TARIFFA ORARIA CON SEDE A CARICO DELLA COMUNITA'	TARIFFA ORARIA CON SEDE A CARICO DEL PRESTATORE	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZION E LUOGHI DECENTRATI CON SEDE A CARICO DELLA COMUNITA'	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZION E LUOGHI DECENTRATI CON SEDE A CARICO DEL SOGGETTO PRESTATORE
1.21 INTERVENTO DI SPAZIO NEUTRO	€ 41,00	€ 51,00	€ 44,00	€ 54,00

Dato atto che le rette di assenza continuano ad essere calcolate secondo le regole stabilite della deliberazione 911/2021 e così come meglio specificato all'art. 10 punto 3 dell'Avviso pubblico prot. n. 14245 di data 14.11.2022 sopra citato.

Visto inoltre il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

Ricordato che la Provincia autonoma di Trento ha presentato la proposta del modello di gestione per la partecipazione ai progetti PNRR M5C2 che vede la Provincia agire quale ambito unico con il coinvolgimento, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatica e facilità di gestione degli interventi, degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto.

Visto il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022, che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;

Considerato che l'intervento educativo P.I.P.P.I. rientra nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 1/2022 da finanziare con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, in particolare nel sub-investimento 1.1.1. Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie dei bambini. Il finanziamento previsto dal PNRR ha la finalità di attuare nel triennio il LEPS (Livelli essenziali delle prestazioni sociali)

Dato atto che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento – da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022.

Visto il Decreto direttoriale n.98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento e preso atto che la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati.

Dato atto che, in particolare nell'ambito dei progetti di cui al paragrafo precedente, la Provincia ha presentato in qualità di Ambito Unico, 7 progetti afferenti all'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub- investimento 1.1.1 Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 211.500,00 per un totale complessivo di euro 1.480.500,00.

Dato atto che, in data 5 dicembre 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i 7 Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la realizzazione dei progetti di cui sopra.

Vista la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2467 del 22 dicembre 2022, così come modificata dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 21 del 13 gennaio 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi dei sette Accordi tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nelle sette proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1, e si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 1.480.500,00.

Preso atto che in data 15 febbraio 2023 sono stati sottoscritti i sette Accordi tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmessi al Ministero tramite la piattaforma Multifondo.

Premesso che con deliberazione della Giunta provinciale n. 788 del 12 maggio 2023, esecutiva, sono stati approvati i 7 schemi di accordo, tra la Provincia autonoma di Trento, in qualità di "soggetto attuatore di livello provinciale" e:

- il Territorio Val D'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000380006;
- il Territorio Val D'Adige in qualità di soggetto attuatore di livello locale, in riferimento al progetto CUP C44H22000400006;
- la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e la Comunità della Valle di Cembra, in qualità di soggetto attuatore di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000410006;
- la Comunità della Val di Non, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila e le

- Comunità della Val di Sole, della Paganella e della Rotaliana-Königsberg, in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000420006;
- la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità dell'Alto Garda e Ledro e dalla Comunità della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimenti al progetto CUP C44H22000430006;
 - il Comune di Rovereto, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità della Vallagarina e la Comunità degli Altipiani Cimbri in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000440006;
 - La Comunità della Valsugana e Tesino, in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio - Ente capofila, la Comunità della Val di Fiemme, la Comunità di Primiero e dal Comun General de Fascia in qualità di soggetti attuatori di livello locale, con riferimento al progetto CUP C44H22000450006.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 14 di data 27.07.2023 “Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l’implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell’ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023” e la sua successiva sottoscrizione dell’accordo stesso fra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità delle Giudicarie in qualità di soggetto attuatore di livello intermedio, ente capofila del raggruppamento territoriale, e le Comunità Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi in qualità di soggetto attuatore di livello locale.

Ricordato che:

- oggetto del suddetto Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell’intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l’altro, a quanto stabilito dal d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;
- il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell’ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini;
- il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui sopra nei seguenti termini:
 - ✓ OBIETTIVO NAZIONALE Linea Investimento 1.1: Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out.
 - ✓ OBIETTIVO PROVINCIALE Sub Investimento 1.1.1 Marzo 2026: Con riferimento a ciascuno dei 7 progetti selezionati ammessi a finanziamento nell’ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 identificati con i rispettivi Codice Unico Progetto (CUP), saranno coinvolti almeno 10 operatori in ciascuna aggregazione territoriale che andranno successivamente ad attuare il Programma P.I.P.P.I. a favore di almeno 30 famiglie, le quali beneficeranno delle azioni dei progetti ammessi.

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

Visto l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

Preso atto che le amministrazioni beneficiarie delle risorse sono tenute al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l’obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH, “Do no significant harm”) incardinato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l’obbligo del rispetto del principio del contributo dell’obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- l’obbligo del rispetto dei principi trasversali, quali tra l’altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;

- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Ricordato che alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022 "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust", e dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n.30 dell'11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

Garantiti:

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati (Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;
- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al rispetto del principio di additionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

Dato atto che gli interventi della Missione 5, Componente C2, Investimento 1.1.1 non contribuiscono né all'obiettivo digitale né a quello climatico, come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241.

Preso atto che gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.1:

- non sono associati ad alcun indicatore comune;
- sono associati al Target "T0126 - Nr. Di Famiglie Coinvolte"
- sono associati al Target "T0191 - Nr. Di Progetti Attivati".

Visto il decreto del Presidente n. 112 di data 26 ottobre 2023 con il quale è stato approvato l'accordo che definisce i rapporti fra la Comunità delle Giudicarie, soggetto attuatore di livello intermedio, e le Comunità Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi in qualità di soggetti attuatori di livello locale per la ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, al finanziamento e alla rendicontazione delle risorse in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108 e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR.

Visti il decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 101 del 05 ottobre 2023 avente ad oggetto "Gestione di Interventi educativi domiciliare per minori metodologia P.I.P.P.I - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, linea di investimento 1.1 sub investimento 1.1.1 codice unico di progetto – CUP C44H22000430006". Approvazione atti per l'attivazione dei Progetti con cui è stabilito di approvare tutti gli anni necessari per la realizzazione del progetto P.I.P.P.I., allegati al provvedimento quali parti integranti e sostanziali, ovvero;

- l'atto integrativo alle convenzioni per l'intervento educativo domiciliare per minori, in essere con i soggetti del

privato sociale, per la gestione di interventi educativi domiciliari per minori metodologia P.I.P.P.I. (Allegato 1.)

- la scheda per attivazione intervento educativo a domicilio – metodologia P.I.P.P.I. da redigere da parte dell'assistente sociale referente del caso (Allegato 2.)
- la domanda per l'ammissione ai servizi di intervento educativo domiciliare per minori – metodologia P.I.P.P.I. da presentare da parte del genitore del minore interessato. (Allegato 3.)

i quali integrano gli atti approvati con il già citato decreto n. 33 di data 10 novembre 2022 con il quale sono stati approvati tutti gli atti necessari per l'affidamento del servizio ed è stata indetta l'apertura dei termini di iscrizione agli Elenchi aperti di soggetti gestori accreditati per la realizzazione di Interventi Educativi Domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità nonché di Spazio Neutro.

Dato atto che tali atti devono rispettare quanto previsto dall'“Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) - approvazione schema di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 788/2023”.

Visti gli atti integrativi alle convenzioni per l'intervento educativo domiciliare regolarmente sottoscritti con: Anfass Trentino Onlus, A.p.s.p. Casa Mia, Ephedra Scs Onlus, Eliodoro Scs Onlus e Progetto 92 Scs regolarmente iscritti agli Elenchi per gli Interventi educativi domiciliari per minori (con metodologia di lavoro del Programma P.I.P.P.I.).

Rilevato pertanto, come le nuove tariffe si applichino altresì ai progetti attivati nell'ambito del PNRR- M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000430006) e sub-investimento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19.12.2024;
- il Bilancio di Previsione 2025 - 2027 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 16 di data 19.12.2024;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027 approvato con decreto del Presidente n. 1 di data 13.01.2025;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;

- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertato che il presente atto rientra nella competenza di gestione affidatagli dal Presidente della Comunità.

D E T E R M I N A

per le motivazioni generali come in premessa specificate:

1. di aggiornare con effetto a decorrere dal 01 gennaio 2024, per le motivazioni e secondo quanto indicato in premessa, le tariffe riportate nell’ “Avviso pubblico per l’iscrizione ad Elenchi aperti di soggetti prestatori accreditati con i quali stipulare convenzioni per la gestione dei servizi di intervento domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e di interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nell’ambito territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro attraverso buoni di servizio ai sensi della L.P. 27 luglio 2007 n. 13 art. 22 co. 3, lett. b)” prot. Com.tà n. 14245 di data 14.11.2022, approvato con decreto del Presidente della Comunità n. 33 di data 10 novembre 2022;
2. di dare comunicazione del presente provvedimento ai Soggetti prestatori iscritti negli Elenchi aperti di cui al punto 1. e di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Comunità nella sezione dedicata;
3. di rimandare a successivo provvedimento la quantificazione dell’importo riconosciuto per i maggiori oneri contrattuali ai singoli enti a titolo di arretrati, che sarà calcolato in base alla quantità e tipologia delle prestazioni (presenze/assenze) rese per ogni singolo beneficiario e il relativo impegno di spesa;
4. di dare atto che nessuna nuova o maggiore spesa deriva al bilancio della Comunità dall’adozione del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del provvedimento sull’Albo dell’Ente ai sensi dell’articolo 7 – comma 1 della Legge Regionale n. 8/2012;
6. di rinviare a successivi provvedimenti l’aggiornamento delle tariffe per il riconoscimento degli ulteriori incrementi del CCNL e del CCPL per gli anni 2025 e 2026;
7. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all’istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all’art. 7 del “Codice di comportamento del personale dipendente” della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
8. di dare atto che ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, comma 3, del D.P.R. 16.04.2013 n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, “La ditta/collaboratore/consulente incaricata/o dovrà impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta che sono previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato in via definitiva con decreto del Presidente n. 4 del 25.01.2023, pubblicato sul sito web della Comunità alla sezione “Amministrazione trasparente“, per quanto compatibili con il ruolo e l’attività svolta. La violazione degli obblighi di comportamento potrà essere causa della risoluzione del contratto.”;
9. di precisare, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, Legge Provinciale 30/11/1992 n. 23 e ss.mm., che avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell’articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE DI RISULTATO
Servizio Socio-Assistenziale

Costanza Fedrigotti

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

FEDRIGOTTI COSTANZA in data 21/03/2025



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 155**

Ufficio Proponente: **Ufficio Socio-Assistenziale**

Oggetto: **L.P. N. 13/2007 ART. 22, COMMA 3, LETTERA B): ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI APERTI ISTITUITI DALLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO DI UN SOGGETTO PRESTATORE ACCREDITATO CON IL QUALE STIPULARE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI, ADULTI, PERSONE CON DISABILITÀ, DI SPAZIO NEUTRO A FAVORE DI CITTADINI RESIDENTI NEI COMUNI DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO ED INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI PER MINORI METODOLOGIA P.I.P.P.I. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1, LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 SUB INVESTIMENTO 1.1.1 CODICE UNICO DI PROGETTO CUP C44H22000430006. AGGIORNAMENTO TARIFFE A SEGUITO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE.**

Visto Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Visto Favorevole

Data 27/03/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Alessandro Vicentini